

tutto l'Adriatico» bene meritano un segno di riconoscenza gli italiani di Dalmazia, per la fede che mai si spense.

E il profondo sentimento di gratitudine di tutta la Nazione meritano i soldati che, in sei mesi di asprissima lotta contro un nemico agguerrito e tenace, e contro ostacoli naturali e asprezze di clima insopportabili, hanno durato in Albania; hanno durato — ed eroicamente durano — in Africa Orientale sotto l'altissima guida del Duca d'Aosta; hanno durato e, piegati dapprima da forze soverchianti, si sono poi risollevati con una fulminea vittoria, in Cirenaica; hanno durato in terra, sul mare e nell'aria, rendendo possibile dopo un inverno amaro il sorgere di questa primavera radiosa.

Ad essi, a tutti i nostri combattenti — affratellati nella battaglia ai valorosi camerati germanici — va il saluto del paese riconoscente, e un pensiero commosso e devoto va a tutti coloro che, per la grandezza d'Italia, caddero sulla via della Vittoria.

FEDERICO PAGNACCO

---

#### IL RICONOSCIMENTO DEL FÜHRER

Nel suo grande discorso al Reichstag, Adolfo Hitler, parlando della vittoria sul fronte balcanico, dichiarava: «Noi siamo consapevoli che il merito di questo successo va in gran parte alla nostra alleata Italia, che in una lotta di sei mesi, sostenuta in condizioni difficilissime e con grandi sacrifici contro la Grecia, non soltanto paralizzò la massa principale delle formazioni greche, ma soprattutto le indebolì sino al punto di rendere il loro crollo di per sé inevitabile».

---